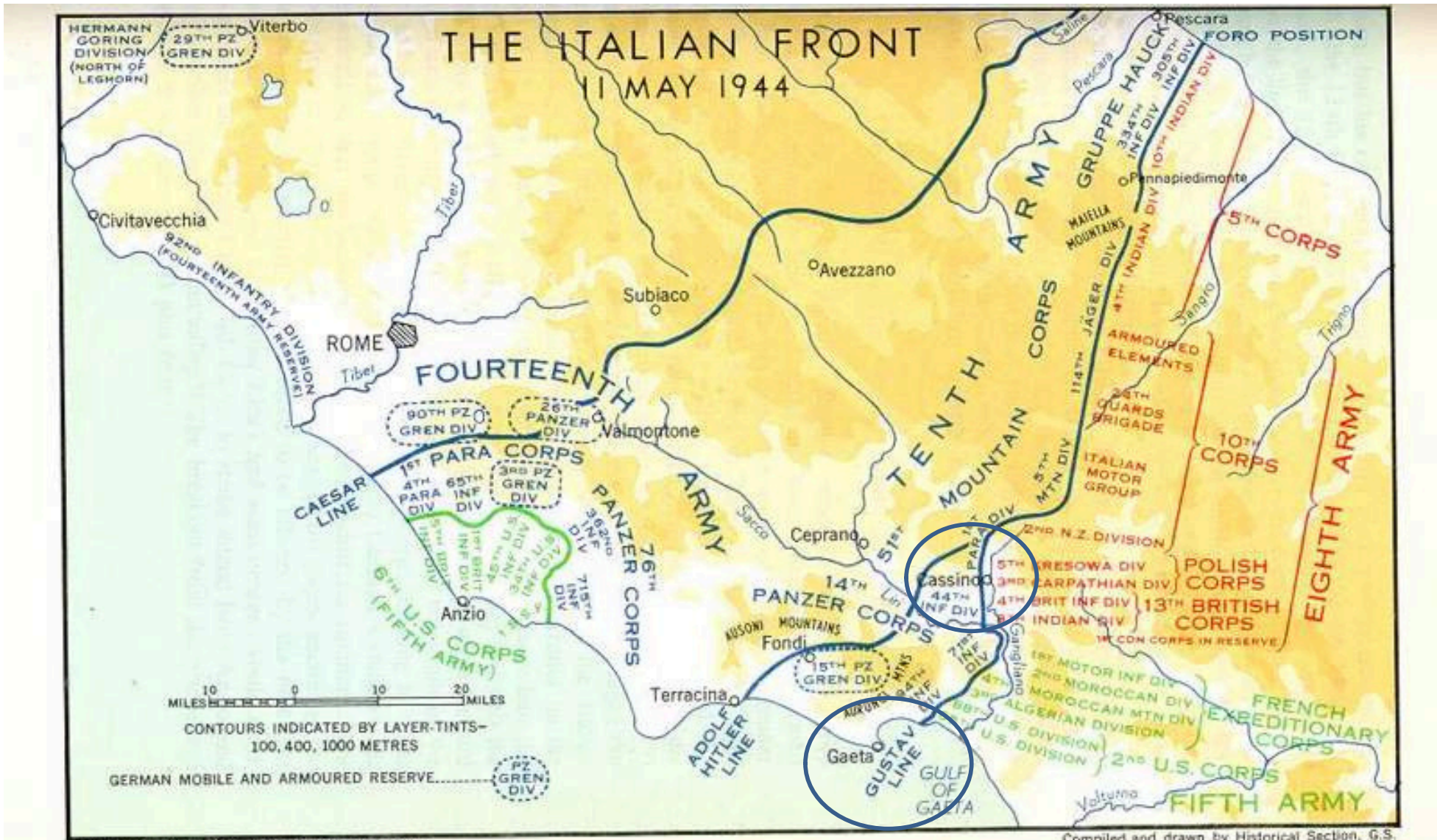


La Battaglia di Montecassino.

Dal recupero del Tesoro di San
Gennaro agli orrori delle
marocchine





Reproduced by Army Survey Establishment R.C.E.

Compiled and drawn by Historical Section, G.S.

Linea Gustav: dove i tedeschi organizzarono una prima linea di difesa: la Linea Reinhard e la X Armata di Kesselring impose i suoi tempi all'avanzata alleata per rinforzarsi in un sistema difensivo impenetrabile quale fu la Linea Gustav, il cui punto di maggior forza fu Cassino, la città che da sempre è stata la porta di accesso all'unica possibilità di passaggio di eserciti dal sud verso Roma

**Il 15 febbraio 1944 tra le ore
9.30 e le 13.30 fu effettuato
l'attacco alla millenaria
abbazia benedettina**

La distruzione dell'Abbazia di
Montecassino, un luogo di grande
importanza storica e spirituale,
rappresenta un simbolo della
barbarie del conflitto



I Tesori di Montecassino

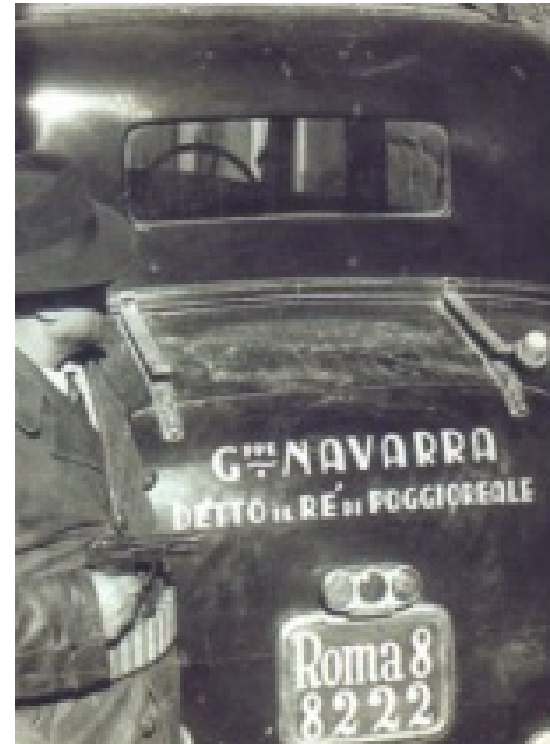
Il 19 ottobre 1944 iniziò il trasporto dei tesori appartenenti direttamente al monastero, e su quei camion all'insaputa dei tedeschi furono collocate anche le tre casse del Tesoro di San Gennaro che passarono come oggetti privati del monastero.



Foto da Archivio Privato Abbazia di Montecassino

San Gennaro torna a Napoli

Un personaggio decisivo nella vicenda del rientro del Tesoro a Napoli, fu un tale Giuseppe Navarra (che si faceva chiamare il re di Poggioreale), un ex palombaro che si era arricchito con il mercato nero tra Marsiglia e Napoli. Giuseppe Navarra e il principe Stefano Colonna partirono il 5 marzo 1947 e il tesoro rientrò a Napoli la sera stessa. Quel viaggio di ritorno è stato raccontato in diversi modi fino a diventare sempre più romanzesco



Marocchine 18 maggio 1944

Le atrocità commesse dalle truppe coloniali francesi, noti come Goumiers marocchini, rappresentano uno dei capitoli più oscuri della campagna italiana. Le testimonianze di violenze, saccheggi e stupri rivelano una verità inquietante, una ferita aperta nella memoria storica italiana. Questi eventi, a lungo silenziati, hanno trovato voce grazie a opere letterarie, la Ciociara di Alberto Moravia e cinematografiche la Ciociara di Vittorio de Sica, contribuendo a fare chiarezza su un passato doloroso del quale non si sarebbe saputo nulla se non nei luoghi nei quali queste tragedie si erano consumate. Infatti, per questa indifferenza mostrata soprattutto dalle autorità, nel film La Ciociara di De Sica, a un certo punto Sofia Loren con la figlia, appena stuprate, incontrano alcuni alleati, di cui un francese su una jeep, che ignorano il loro lacerante grido di dolore e passano oltre.

